

**Orbetello**  
PIANO  
FESTIVAL **2020**

Con il patrocinio di

REGIONE  
TOSCANA



Con il patrocinio di



Comune  
di Orbetello

*Esposizione opere della collezione*

# Spagna-Bellora

con sede a Milano

**TORRE SALINE 6 - 9 AGOSTO 2020**

in ricordo di Gianfranco Bellora

*opere di:*

Roberto Comini

Santolo De Luca

Agostino Ferrari

Elio Mariani

Letizia Mazzarelli

Lamberto Pignotti

Anna Spagna



Casa dell'Arte  
Spagna Bellora

# INTRODUZIONE

L'incontro con Anna Spagna Bellora, e l'opportunità di questa esposizione, mi ha fatto rivivere i primi tempi della nostra associazione, nata più di 15 anni fa da un gruppo di amici amanti dell'arte e della musica. Le nostre esposizioni a palazzo Collacchioni di Capalbio delineavano la nostra identità di giovani artisti e curatori, che esprimevano con l'arte il loro stare al mondo.

Oggi, a distanza da quegli anni giovanili, sono a rivivere con lo stesso entusiasmo il mio amore per l'arte e il mio modo di fare cultura.

Quello che vi presentiamo è il ricordo di una grande personalità, Gianfranco Bellora, un uomo che non abbiamo potuto conoscere per la sua prematura scomparsa, ma nutro la convinzione che la nostra associazione e il nostro operare e vivere l'arte gli sarebbero piaciuti molto.

Alla sua memoria dedichiamo questa esposizione, che racconta molto di più delle sole opere esposte, illustra percorsi artistici in cui la C di Cultura prende per mano, guida e accompagna le C di Collettività, Crescita e Coerenza; tutte C maiuscole di cui si sono nutriti fermenti, intenzioni e idee sia di Bellora sia di Kaletra e che sono all'origine del loro incontro.

La generosità di Anna Spagna nel condividere i suoi tesori e i suoi ricordi con gli amici di Orbetello Piano Festival vuole essere un tentativo di riportare il dialogo culturale a una chiave semplice e profonda di confronto scevro da accademismi e formalismi.

Ringrazio la Soprintendenza e tutte le persone che con amore e dedizione hanno reso possibile l'esposizione. Particolare gratitudine dedico a Sabrina Moschini ed Elisabetta Gabrielli, impagabili appassionate collaboratrici.

Beatrice Piersanti

# COLLEZIONE SPAGNA-BELLORA



L'esperienza della Poesia Visiva è stata uno dei capitoli fondanti dell'arte del secondo Novecento.

A Milano, un gallerista di significativo spessore come Gianfranco Bellora, figura illuminante sia per la proposizione di artisti di tale ambito sia per la veicolazione e il mercato di questi, ha giocato un ruolo fondamentale in anni storici.

Dal 1999, dopo la morte del marito Gianfranco Bellora (Trecate 1930 - Milano 1999), Anna Spagna si assumerà il compito non solo di tenerne viva la memoria, ma di valorizzare, sceverandone la mercificazione, il suo lavoro. Incarico che amorevolmente e tenacemente persegue.

# MOSTRE IN SPAZI ISTITUZIONALI

- *La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia nel '900. Dal Futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart*, MART, Rovereto, 2007
- *Poesia visiva. What to do with poetry. La collezione Bellora al Mart*, MART, Rovereto, 2010
- *La donazione Spagna Bellora*, Museo del Novecento, Milano, 2013
- *Tra parola e immagine. Verbovisualità*, Galleria Civica Montevergini, Siracusa, 2014
- *CONTEXT / Poesia visiva e totale, assemblaggi, immagine meccanica*, MAON, Rende (CS), 2018
- *Esplorazioni nel linguaggio verbo-visuale dagli anni '60 agli anni '80*, Spazio HEART,

# DONAZIONI

## MART ROVERETO

*La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia nel '900. Dal Futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart.*

10 novembre 2007 - 6 aprile 2008

## MART ROVERETO

*Poesia visiva. What to do with poetry. La collezione Bellora al Mart*

5 giugno - 22 agosto 2010

## MUSEO DEL NOVECENTO, MILANO

*La donazione Spagna-Bellora. Le opere e l'archivio al Museo del Novecento di Milano*

5 aprile - 8 settembre 2013

Donazione di 21 opere e dell'Archivio Bellora al Museo del Novecento di Milano.

La donazione comprende opere di Vincenzo Accame, Alessandro Algardi, Roberto Comini, Francesco Correggia, Fernando De Filippi, Agostino Ferrari, Elio Marchigiani, Umberto Mariani, Stelio Maria Martini, Giorgio Milani, Magdalo Mussio, Lamberto Pignotti, Sarenco, Anna Spagna, Adriano Spatola.

## MAON, RENDE (CS)

*CONTEXT / Poesia visiva e totale, assemblaggi, immagine meccanica*

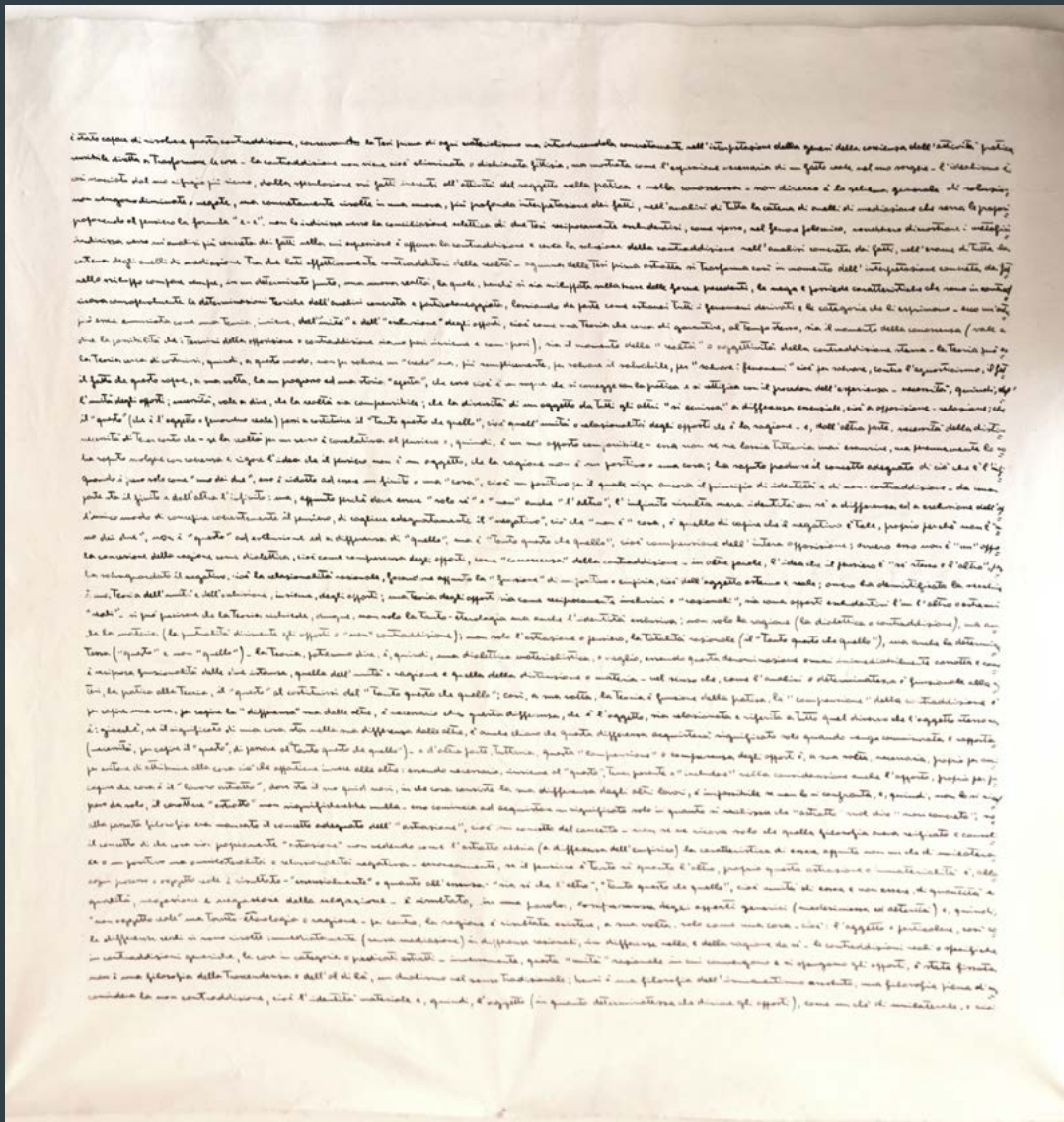
Complesso Monumentale San Giovanni di Catanzaro

10 marzo - 5 aprile 2018

# ROBERTO COMINI

Il rapporto fra parola e immagine diventa una tensione costante conflittuale ma ricca di nuovi universi visivi fra la singolarità della parola verbale, dichiarativa, poetica, e la stessa genealogia dell'immagine che ne sposta la significazione. Con Comini, la scrittura entra a far parte dell'astrazione e la visualizzazione del materiale verbale diventa Poesia Visiva.

Roberto Comini, *Non immagini sensorie* (1978); cm. 148 x 142  
Milano, Collezione Spagna Bellora



## SANTOLO DE LUCA

Se «Qualunque oggetto creato è soggetto a consumo» è anche vero che la speculazione si trasmette ad energia continua e non alternata tra concetti e visioni. Tra codice visivo e codice parola. Non è altro che una telecamera interiore che riprende in maniera neutrale tutti i processi dell'entropia e li ripropone nelle percezioni dello spazio fisico.

Santolo De Luca, *Oro* (2000); cm. 25 x 25  
Milano, Collezione Spagna Bellora



Santolo De Luca, *Dal libro bianco, il nero* (2000); cm. 20 x 34  
Milano, Collezione Spagna Bellora



## AGOSTINO FERRARI

«Alla fine del 1962 cominciai a usare il segno come scrittura non significativa... oggi esiste ancora la consapevolezza del reale, che rappresento come ho sempre fatto, sviluppando un tema con segni e forme.

Contemporaneamente esiste tutto quello che non conosco sull'uomo e la sua vita, una superficie nera che sta oltre l'esistenza, prima della nascita e dopo la morte, il vuoto e il buio, la limitatezza del nostro pensiero rispetto a quell'infinita-mente grande».

Agostino Ferrari

Agostino Ferrari, *Segno* (2011); cm. 160 x 290

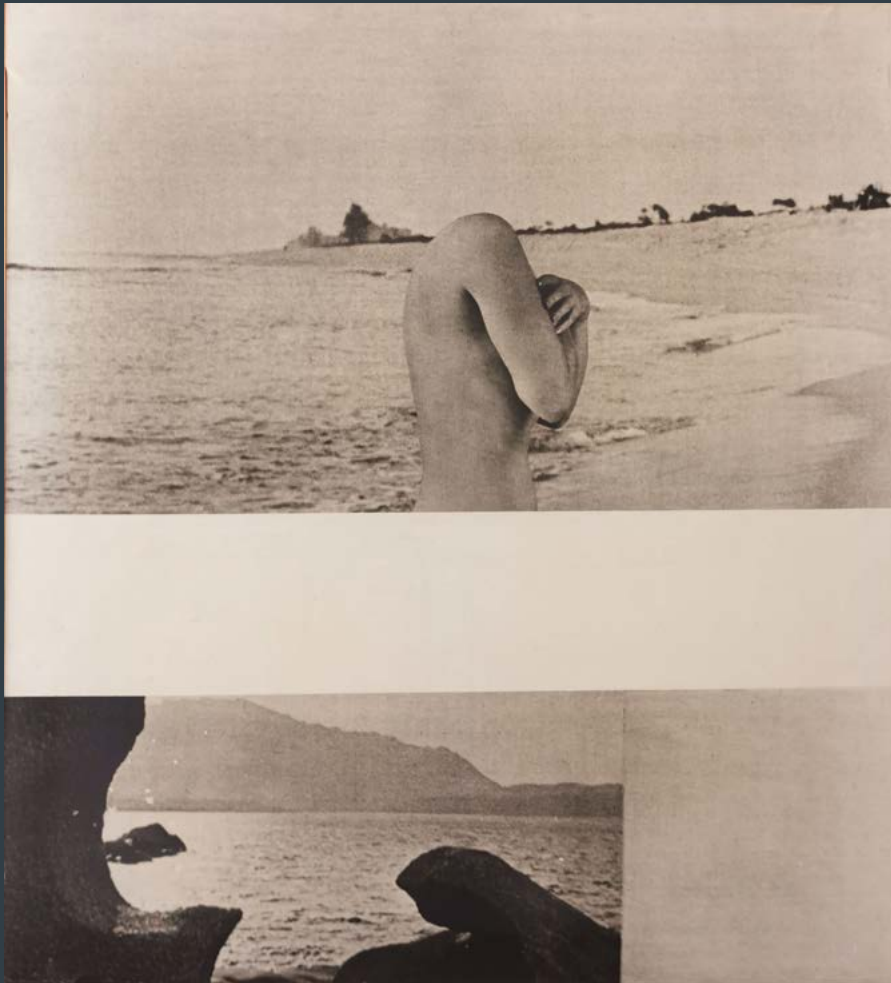
Milano, Collezione Spagna Bellora



## ELIO MARIANI

Elio Mariani, scrive Gillo Dorfles, «con l'uso d'una specifica tecnica di riporto fotografico su tela sensibilizzata, [rendere] evidente l'angoscia del tempo che passa, identificandola nella ripresa di un fiore che sboccia e appassisce attraverso una serie di immagini fotografiche giustapposte».

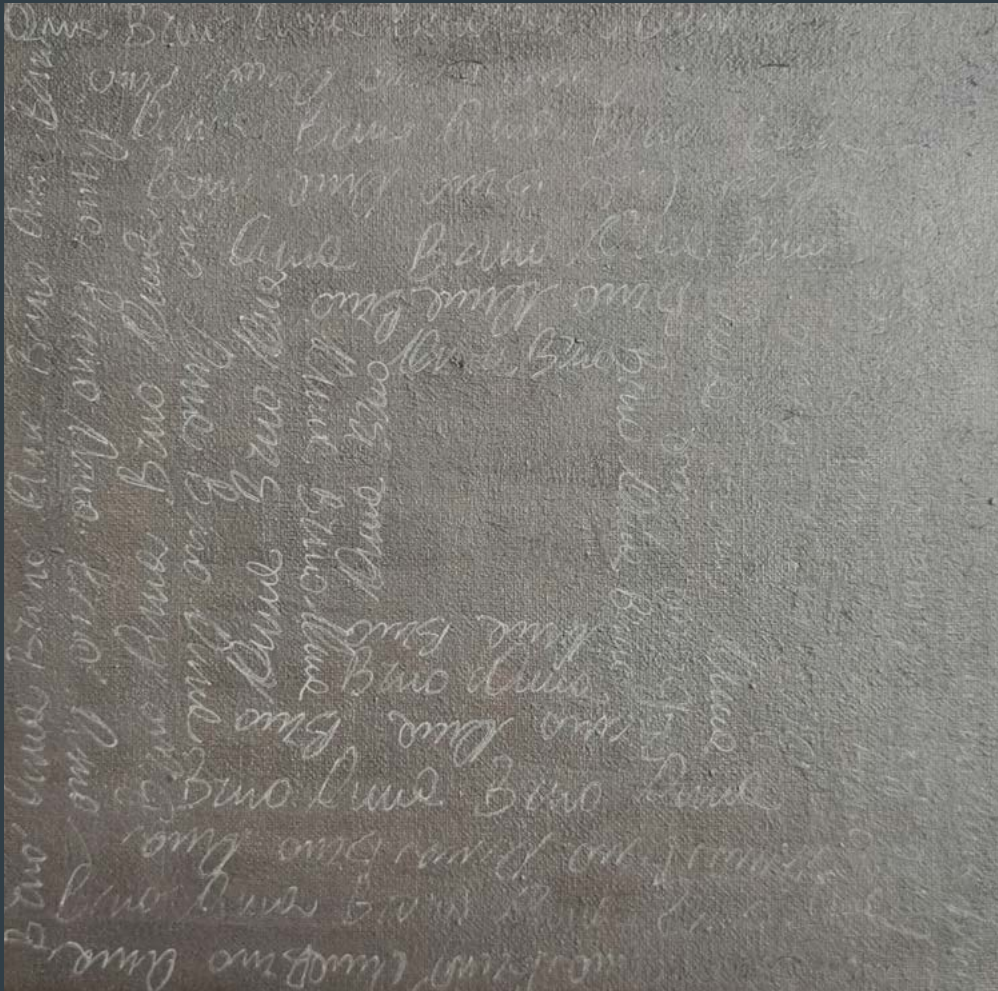
Elio Mariani, *È un modo di morire* (1970); cm. 110 x 110  
Milano, Collezione Spagna Bellora



## LETIZIA MAZZARELLI

Letizia Mazzarelli è un'artista che sperimenta i materiali della contemporaneità. La sua indagine operativa è orientata all'instancabile ricerca di un'estetica che dialoghi nel quotidiano.

Letizia Mazzarelli, *Anna e Bruno* (2016); cm. 20 x 20  
Milano, Collezione Spagna Bellora



Letizia Mazzarelli, *In-Perfezione NI* (2016); cm. 42 x 30  
Milano, Collezione Spagna Bellora



## LAMBERTO PIGNOTTI

La sua opera artistica procede rapportando segni e codici di diversa provenienza: linguistici, visivi, dell'udito, del gusto, dell'olfatto, del tatto, del comportamento, dello spettacolo: da siffatta attività multimediale e sinestetica nascono, tra happening e performances, le "Poesie e no", le "cine-poesie", le cassette logo-musicali, i libri oggetto di plastica, le poesie da toccare, da bere, da mangiare, i "chewing poems" e, naturalmente, le "poesie visive" sotto forma di collages o di intervento su foto di cronaca, di moda, di pubblicità, ecc.

Lamberto Pignotti, *Ecco dell'arte eccezionale* (1997); cm. 35 x 50  
Milano, Collezione Spagna Bellora



## ANNA SPAGNA

«L'artista si esprime con mutazioni di linguaggio e materiali poveri quali la plastica e fa discutere e riflettere».

Elabora un inedito codice linguistico, recuperando oggetti “ritrovati” appartenenti alla sfera del quotidiano. Dal “Sacco” di plastica al sacchetto pubblicitario, Anna Spagna struttura un codice linguistico alternativo, riflettendo su diversi aspetti essenziali della cultura mediale.

Concentrandosi sulla parola intesa come veicolo comunicativo, giunge ad esiti visivamente e concettualmente affini a quelli del Nouveau Réalisme.

Successivamente, Anna Spagna abbandona il grafema dei “Catarifrangenti” per ritornare alla sua ricerca originaria dei “Sacchi”, con una nuova consapevolezza essenziale legata alla memoria del quotidiano.

Anna Spagna, *Poesia Visiva* (2005); cm. 60 x 100  
Milano, Collezione Spagna Bellora



Anna Spagna, *Senza parole* (1979); cm. 60 x 98  
Milano, Collezione Spagna Bellora



Anna Spagna, *La scala della vergogna* (2012)  
Milano, Collezione Spagna Bellora



Anna Spagna, *Cambio di rotta* (2012)  
Milano, Collezione Spagna Bellora



Anna Spagna, *La casa del Coronavirus* (2020); cm. 48 x 40  
Milano, Collezione Spagna Bellora



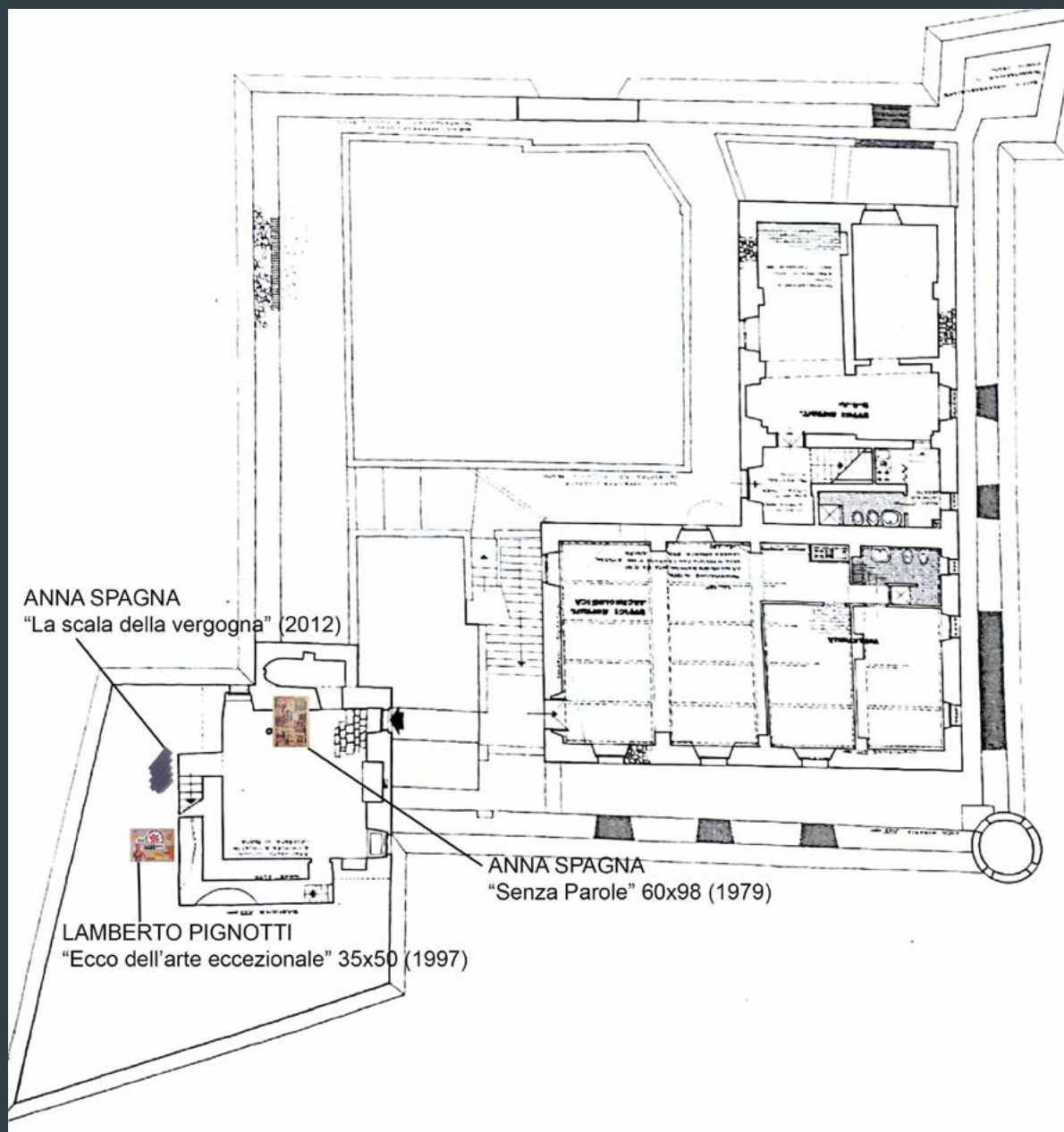
Anna Spagna, *L'anno che verrà* (2010)  
Milano, Collezione Spagna Bellora

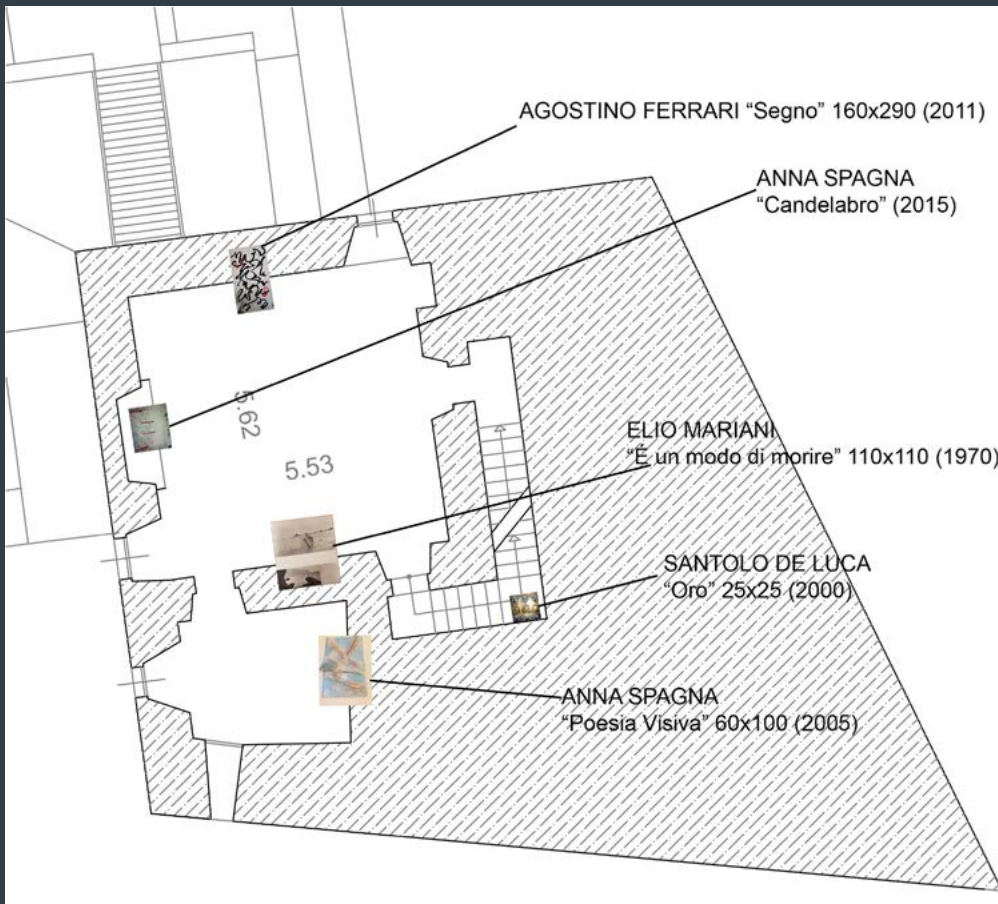
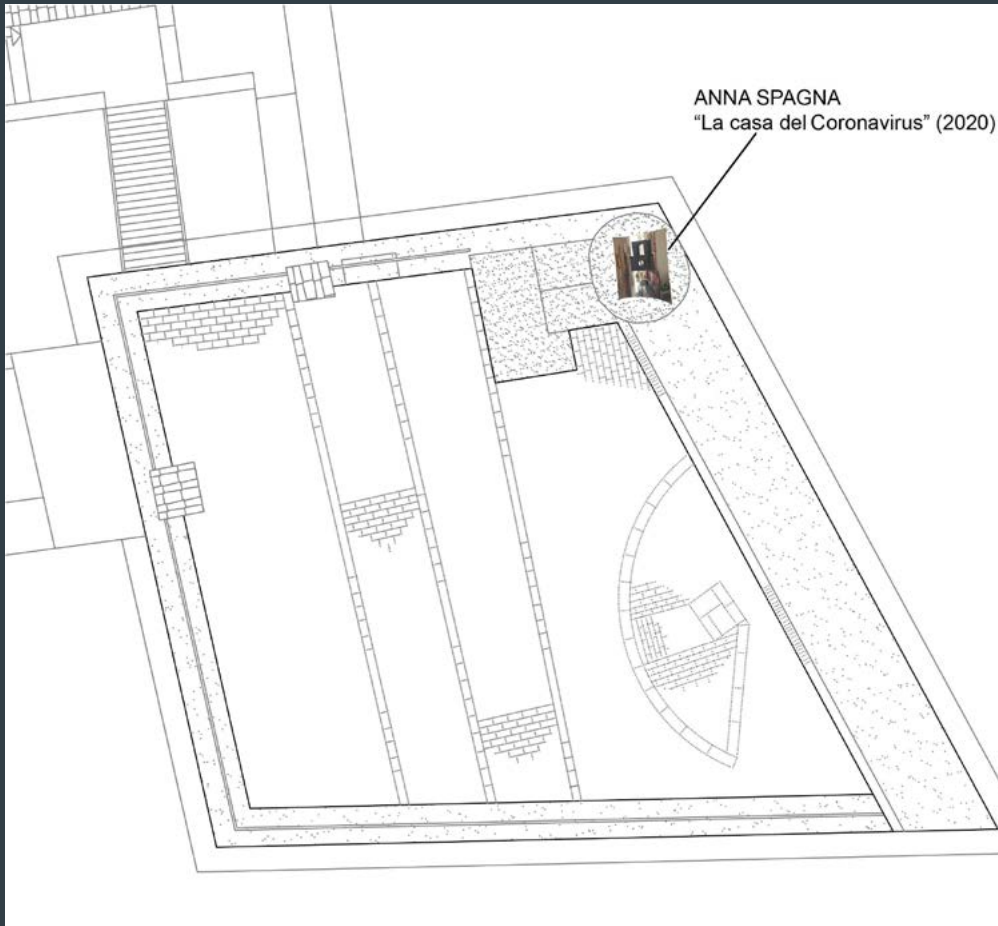


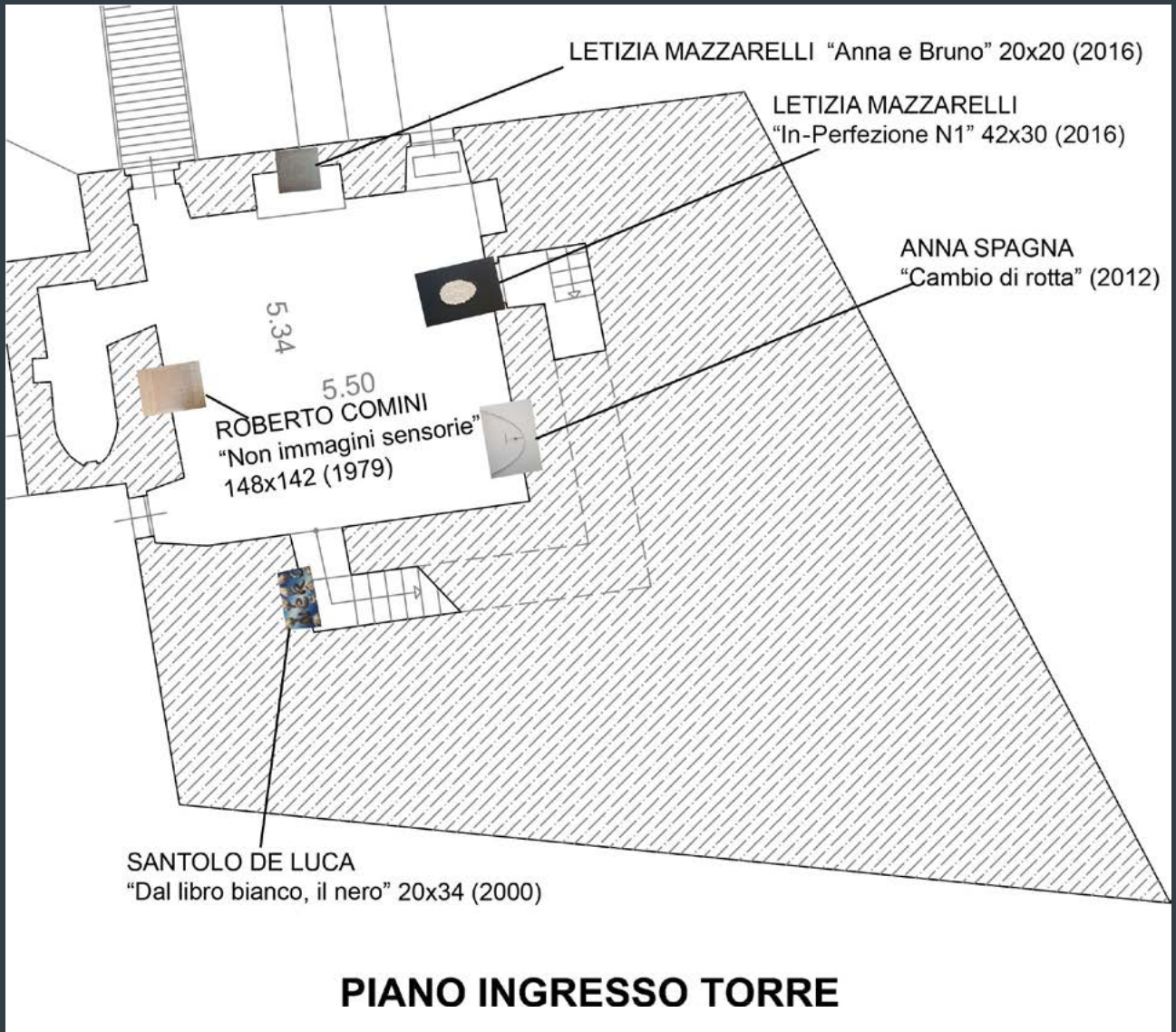
Anna Spagna, *Candelabro* (2015)  
Milano, Collezione Spagna Bellora



# PIANTA DELL'ESPOSIZIONE







ANNA SPAGNA  
"L'anno che verrà" (2010)

